

GIALLO DELL'OLGIATA. Denunciata l'ex amante. Ma la Finanza indaga sul costruttore

Mattei va all'attacco
«Quella donna è pazza»

Pietro Mattei denuncia per calunnia Emilia Parisi Halfon che ha consegnato a Di Pietro un vestito e fotocopie di documenti sui conti svizzeri.

Ma, invece, un personaggio che svolge compiti assai delicati per conto di soggetti che entrano ed escono da inchieste scottanti.



La villa all'Olgiate, a Roma, dove è stata uccisa la contessa Filo della Torre, nella foto a sinistra il marito Piero Mattei con i figli

ROMA. Tutto falso, il racconto della Halfon non sta né in cielo né in terra, calunnie, soltanto calunnie: Pietro Mattei si difende e passa al contrattacco.



Spazzali ironico «E lo smemorato di Collegno?»

E Mattei? «Escludo nella maniera più assoluta di aver autorizzato costei (la Halfon ndr) a portare i miei abiti in lavanderia - ribatte - Ne discende che il vestito che sarebbe stato consegnato al dottor Di Pietro, o non è mio, o mi è stato rubato.

Ma il teorema di Di Pietro sarebbe diverso. In quei conti, almeno sei, transitavano miliardi che arrivavano da Roma e che finivano poi nel grande calderone dell'«FF2927».

Emilia Parisi Halfon: «Giri frenetici di denaro sui conti svizzeri»
«Il vestito l'ho dato io a Di Pietro L'Enimont? Non posso ancora parlare...»

ROMA. «Non ho mai parlato dei conti in Svizzera con Mattei, spesso l'ho sentito parlare. Ma so che c'erano movimenti di denaro frenetici.

Storie di scandali finanziari e poi la verità sul vestito che Mattei indossava il giorno del delitto. Ecco cosa ha raccontato Emilia Parisi Halfon.

na che non butta nulla. Perché non ha mai sospettato di lui quando eravate insieme? Per sette otto mesi ho frequentato il salotto di Mattei: qualunque cosa dicesse la prendeva per oro colato.

La tela ritrovata alla stazione di Milano: decideranno gli esperti
«Eccovi «L'urlo» di Munch» È vero o è un «pesce d'aprile»?

MILANO. Forse si tratta del classico «pesce d'aprile» fatto con 24 ore di anticipo. Ma il fatto potrebbe non essere uno scherzo e in questo caso sarebbe veramente sensazionale.

La Polizia ferroviaria ha comunque sequestrato la tela, mettendola a disposizione dell'autorità giudiziaria. A livello legale non è infatti sufficiente la dichiarazione della professorssa Somaini, che aveva espresso molte perplessità sull'au-

Il ragazzo era a bordo di un'auto rubata. I complici l'hanno scaricato in ospedale
Vicenza, forzano un posto di blocco I carabinieri sparano: ucciso un nomade

VICENZA. L'autocontro, questa volta, non era finzione. La Cromia ha investito un appuntato, dribblato l'Alfetta, è schizzata via mentre i carabinieri sparavano.

do segnala il via libera. A Bolzano Vicentino, ad un incrocio strategico, si è piazzata una gazzella. Un appuntato ferma le poche auto, altri due carabinieri sono pronti trenta metri più avanti.

Il medico di guardia può solo fare la Tac e ricoverare in rianimazione il ragazzo ancora anonimo. Un proiettile gli è entrato dalla nuca, è uscito dalla fronte.